



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante "Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici";

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni e integrazioni recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza" e, in particolare, l'articolo 3;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 24, comma 1, lettera d) e l'articolo 46, comma 1, lettera c);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 9 maggio 2001 con il quale è stata determinata l'indennità di carica annua lorda spettante ai Presidenti degli Enti pubblici di previdenza, tra i quali l'INAIL;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", ed in particolare l'articolo 1, comma 58;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

CONSIDERATO che l'articolo 25 del citato decreto-legge n. 4/2019, rubricato *"Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici"* al comma 2 prevede che *"In fase di prima attuazione, al momento della scadenza, della decadenza o della cessazione del mandato del Presidente dell'INPS e dell'INAIL, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, del vice presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente, del vice presidente e del consiglio di amministrazione come individuati nelle disposizioni del presente decreto... omissis... Con il decreto di cui al primo periodo sono altresì definiti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, gli emolumenti spettanti ai predetti soggetti"*;

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 479/1994, come sostituito dall'articolo 25, comma 1, lett. f), del decreto-legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019, che dispone *"Gli emolumenti rispettivamente del Presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione di INPS e INAIL sono definiti senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai predetti fini, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, ciascun Istituto definisce entro il 30 aprile 2019, ulteriori interventi di riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento. Le predette misure sono sottoposte alla verifica del collegio dei sindaci dei rispettivi Istituti e comunicate ai Ministeri vigilanti"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2019 di nomina del sig. Franco Bettoni a Presidente dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), con contestuale decadenza dall'incarico di Presidente conferito al prof. Massimo De Felice con decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2016;

CONSIDERATO che il prof. De Felice è stato nominato ai sensi della previgente disciplina - art. 6 decreto-legge n. 78/2010 - che aveva soppresso il consiglio di amministrazione trasferendo i relativi poteri al Presidente e che invece il sig. Bettoni con il citato DPR 30 luglio 2019 è stato nominato Presidente con i poteri previsti dalla nuova *governance* - art. 25 decreto-legge n. 4/2019 - che ha reintrodotta il consiglio di amministrazione stabilendo distinti poteri tra i due organi;





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

TENUTO CONTO dunque che nelle more della definizione della procedura di nomina dei nuovi organi (vice presidente e del consiglio di amministrazione) dell'INAIL, si rende necessario assicurare il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INAIL che in mancanza della nomina dei citati organi non potrebbe essere garantito;

CONSIDERATO che il citato DPR 30 luglio 2019 non è stato oggetto di notifica agli interessati in quanto ancora in corso la procedura di nomina del vice presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto e che quindi il sig. Franco Bettoni non è ancora nell'esercizio delle funzioni di Presidente;

TENUTO CONTO che il citato DPR 30 luglio 2019, che prevede anche la decadenza dell'attuale Presidente, sarà notificato agli interessati contestualmente all'adozione del presente decreto;

RITENUTO, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del vice presidente, anche componente del CDA e del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di nominare, al fine di consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INAIL, il sig. Franco Bettoni ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 4/2019 a cui sono attribuiti i poteri degli organi dell'INAIL, come individuati nel novellato articolo 3, commi 3, 3-bis e 5, del decreto legislativo n. 479/1994;

CONSIDERATO il curriculum vitae del sig. Franco Bettoni;

RITENUTO necessario affiancare al sig. Franco Bettoni un vice, individuato nella persona del prof. Paolo Lazzara;

CONSIDERATO il curriculum vitae del prof. Paolo Lazzara;

CONSIDERATE le dichiarazioni rese dagli stessi, sig. Franco Bettoni e prof. Paolo Lazzara, in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013 e alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165/2001

DECRETA

Articolo 1
(Nomina)

1. Nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del vice presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, e dell'insediamento degli organi, per consentire il corretto dispiegarsi dell'attività amministrativa dell'INAIL, al sig. Franco Bettoni sono attribuiti, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, i poteri degli organi dell'Istituto, come individuati nel novellato articolo 3, commi 3, 3-bis e 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

2. Per il medesimo periodo fissato per il soggetto di cui al comma 1, è nominato quale vice dello stesso il prof. Paolo Lazzara.





Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 2
(Compensi)

1. Ai soggetti di cui all'articolo 1, è corrisposta un'indennità annua di ammontare complessivo pari ad € 128.634,84 (euro centoventottomilaseicentotrentaquattro/84) da corrispondersi:
 - a) per un importo pari ad € 91.882,03 (euro novantunomilaottocentottantadue/03) in favore del soggetto di cui all'articolo 1, comma 1;
 - b) per un importo pari ad € 36.752,81 (euro trentaseimilasettecentocinquantadue/81) in favore del soggetto di cui all'articolo 1, comma 2.
2. I compensi di cui al comma 1 del presente articolo sono comunque corrisposti, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio dell'INAIL per l'anno in corso, a titolo di indennità di carica già spettante al Presidente dell'Istituto pari ad € 91.882,03 (euro novantunomilaottocentottantadue/03), determinata ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 9 maggio 2001 e dell'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
3. La quota residua degli emolumenti è corrisposta subordinatamente all'esito della procedura di definizione degli stessi emolumenti ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'articolo 25, comma 1, lettera f), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Articolo 3
(Comunicazioni)

1. Delle nomine di cui al presente decreto è data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 26 OTT 2019

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Nunzia Catalfo

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Roberto Gualtieri